I Senzatempo; Una \"serata visionaria\" con il Solis String Quartet ed Aquino

Comunicato - 26/02/2017 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. Solis String Quartet ed Aquino portano sul palco dell'Associazione "I Senzatempo", Vesevus, un progetto di recentissima costituzione. la serata è fissata per il 4 Marzo presso l'Hotel de la Ville alle ore 20.30. L scelta e le fonti ispirative del nome risiedono in un repertorio che rivisita con spirito jazzistico, folclorico, cameristico, ritmico e contemporaneo il patrimonio della musica popolare napoletana del Cinquecento e Seicento. Arie, motivi e melodie nate all’ombra del Vesuvio sotto forma di madrigali, villanelle e ballate che per secoli si sono tramandate dalle campagne alle strade di città, trasformando in classici titoli e autori quali “Cicerenella” di Pietro Labriola, “Boccuccia de no pierzeco apreturo” di Velardiniello, “Vurria ca fosse ciaola” di Sbruffapappa e “Sto core mio” di Orlando Di Lasso. Un evento imperdibile che consentirà a chi ascolta di godere in chiave estremamente elegante, ed originale, la carnalità e la passione della musica e della canzone napoletana. Trombettista e compositore beneventano, Aquino ha sempre fatto del viaggio e del nomadismo stilistico i fari guida della sua già notevole carriera artistica. Incastonata tra Europa e Medio Oriente, la sua ricetta sonora insegue da sempre il riverbero naturale di luoghi e posti suggestivi, cogliendone il respiro e l’essenza attraverso il timbro personale e singolare del proprio strumento, ha più di recente realizzato in collaborazione con la Jordanian National Orchestra Association la registrazione di un album nel famoso sito archeologico di Petra. Oltre al progetto Skopje Connection con valenti musicisti macedoni vanta collaborazioni anche con Jon Hassell, Manu Katché, Lucio Dalla, Sting, Noa e Richard Bona. Nata nel 1991 e composta da Vincenzo Di Donna e Luigi De Maio (violino), Gerardo Morrone (viola) e Antonio Di Francia (violoncello), il Solis String Quartet è una visionaria e versatile formazione di archi con alle spalle quattro album e una carriera già ricca di collaborazioni e registrazioni eccellenti quali quelle con Dulce Pontes, Pat Metheny, Noa, Richard Galliano, Teresa Salgueiro, Donovan, Sinead O’Connor, Maria Joao, Omar Sosa, Hevia, Jimmy Cliff, Peppe Servillo, Gianna Nannini, Negramaro, Edoardo Bennato, Rossana Casale e PFM. Di recente il quartetto ha riscosso grande successo con il progetto e il tour (sia nazionale che europeo) “La parola canta”, insieme e Toni e Peppe Servillo.

Gianluca Brugnano (classe 1980) vive tra groove hip-hop, tipici degli americani, e poetica mediterranea, contraddistinguendosi in mezzo a tanti tamburi, per eccesso di cuore. Vesevus è un disco assolutamente originale. Un omaggio insomma alla Villanella, una forma di canzone che nasce a Napoli agli inizi del 1500, caratterizzata dalla brevità e dalla forte matrice popolare, viene reso fortemente contemporanea grazie al tocco straordinario di questi splendidi musicisti.

Vivere e ricostruire la storia per comprendere e migliorare il futuro. Anche questo evento nasce con la Collaborazione della Lino Sorrentini Comunicazione, Nodi di Benessere, Mielepiù, Ford Blucenter Avellino, Generali Agenzia Avellino Italia e Nova Rigenerazione.

Per info sul concerto Vesevus del 4 marzo è possibile inviare una mail al seguente indirizzo:info.senzatempo@libero.it.

Comunicato - 26/02/2017 - Avellino - www.cinquerighe.it